



DIOCESI ARIANO IRPINO - LACEDONIA

Cammino Sinodale

Formazione Permanente del Presbiterio 2024

*Vivere l'Anno della Preghiera
in preparazione al Giubileo 2025*

Ariano Irpino, 15 marzo 2024

OGGETTO: formazione permanente del Presbiterio - Valleluogo - 16 aprile 2024 (ore 9,30 -12,30 fino a pranzo) presentazione della Dichiarazione sul senso delle benedizioni "Fiducia Supplicans"- relatore: Don Salvatore Purcaro - Pont. Facoltà Teologica dell'Italia Merid. - sez. San Luigi; Presentazione "Anno della Preghiera 2024" - verso il Giubileo 2025.

Carissimi presbiteri,

nell'itinerario di formazione permanente si avverte il bisogno di confrontarci serenamente, con fiducia, sul cammino ecclesiale in questi tempi difficili, nel pieno di una "terza guerra mondiale a pezzi" e in un "cambiamento d'epoca" che apre scenari inattesi sul futuro delle nuove generazioni: "...sta a noi è comprendere come superare la rottura che si è determinata nella trasmissione della fede. A tale scopo è urgente recuperare un'efficace relazione con le famiglie..." (Papa Francesco)

Nuove sono le prospettive pastorali che ci interrogano. Per questo ci fermeremo a riflettere e dialogare nel prossimo appuntamento del **16 aprile a Valleluogo sulla Dichiarazione sul senso delle benedizioni - "Fiducia Supplicans"**.

La celebrazione di un Anno Santo, che trova le sue origini nella tradizione ebraica come tempo propizio di riconciliazione e perdono, ha sempre rappresentato un evento di valore spirituale, ecclesiale e sociale.

Dal 1300, da quando papa Bonifacio VIII indisse il primo Anno Santo, questo tempo fu vissuto quale occasione speciale per meditare il dono della misericordia di Dio, sperimentata attraverso una conversione di vita.

Dal **Giubileo Straordinario della Misericordia (2015)** voluto da Papa Francesco, ci troviamo a vivere, dopo venticinque anni, un **Giubileo Ordinario**, preceduto dal grande **Anno Santo del Duemila**, che ha introdotto la Chiesa nel terzo millennio. Tutti ricorderemo San Giovanni Paolo II, il suo entusiasmo nel rilanciare il Vangelo ai giovani e al mondo, il desiderio di superare ogni divisione diventando in Gesù realmente una sola famiglia. *"... Porre la programmazione pastorale nel segno della santità... esprimere la convinzione che, se il Battesimo è un vero ingresso nella santità di Dio, attraverso l'inserimento in Cristo e l'inabitazione del suo Spirito, sarebbe un controsenso accontentarsi di una vita mediocre, vissuta all'insegna di un'etica minimalista e una religiosità superficiale."* (S. Giovanni Paolo II, *Novo Millennio Ineunte*,31)

In questi venticinque anni abbiamo, purtroppo, sperimentato come l'umanità sia caduta negli medesimi errori del passato: guerre, desiderio sfrenato di ricchezza, una vita superficiale caratterizzano il nostro mondo omologato da un pensiero unico, dove il divino è marginale, ciò che conta è produrre, consumare sulla pelle dei poveri: *"La decadenza etica del potere reale è mascherata dal marketing e dalla falsa informazione, meccanismi utili nelle mani di chi ha maggiori risorse per influenzare l'opinione pubblica attraverso di essi."* (Papa Francesco, *Laudate Deum*, 29).

Anche un'inedita **pandemia** ha colpito il mondo isolandoci gli uni dagli altri, oscurando la visione di un futuro positivo e migliore. Il dubbio e lo smarrimento hanno spesso prevalso.

In questo contesto ci avviamo al Giubileo con il desiderio che, un tale tempo, potrà favorire il ricostituirsi *"di un clima di fiducia e di speranza, come segno di una rinnovata rinascita di cui tutti sentiamo l'urgenza"*. (Papa Francesco) Per questo motivo il Santo Padre ha scelto come motto del Giubileo **"Pellegrini di Speranza"**.

Nell'affidare l'organizzazione dell'Anno Santo a Monsignor Rino Fisichella e al Dicastero della Nuova Evangelizzazione il Papa invita a farci pellegrini, a Roma, sulle tombe degli Apostoli per rinnovare la nostra fede e portare al mondo la Speranza. Tutto ciò *"sarà possibile se saremo capaci di recuperare il senso di fraternità universale, se non chiuderemo gli occhi davanti al dramma della povertà dilagante che impedisce a milioni di uomini, donne, giovani e bambini di vivere in maniera degna di esseri umani. Penso*

specialmente ai tanti profughi costretti ad abbandonare le loro terre.” (Papa Francesco, Lettera per il Giubileo 2025).

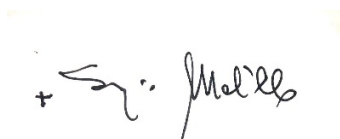
In questo anno, che precede il Giubileo, il Papa desidera che ci si dedichi in tutte le parrocchie a dare più valore alla **preghiera**, perché solo attraverso di essa possiamo orientare il nostro cammino verso una radicale conversione preparando il cuore a farsi pellegrino. Questo è un anno nel pieno del cammino sinodale, è “...una grande “sinfonia” di preghiera in cui i cuori si aprano a ricevere l’abbondanza della grazia, facendo del “Padre nostro”, l’orazione che Gesù ci ha insegnato, il programma di vita di ogni suo discepolo.” (Lettera per il Giubileo 2025).

Vi aspetto tutti **il 16 aprile - dalle ore 9.30 alle 12,30 - presso la casa “B. Luigi Novarese” di Valleluogo.**

Buon cammino verso la Pasqua di Resurrezione!

Vi benedico paternamente,

✠ Sergio, vescovo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Sergio" followed by a flourish, with a small cross symbol to the left.